



GIUNTA REGIONALE

Seduta del **30 DIC, 2013**

Deliberazione N. **999**

L'anno il giorno del mese di **30 DIC, 2013**.....

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente Sig.
GIOVANNI CHIODI

con l'intervento dei componenti:

1.	CASTIGLIONE	6.	FEBBO
2.	CARPINETA	7.	GATTI
3.	DI DALMAZIO	8.	GIULIANTE
4.	DI PAOLO	9.	MASCI
5.		10.	MORRA
			Walter Garlani

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO

Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2014-2015.

LA GIUNTA REGIONALE

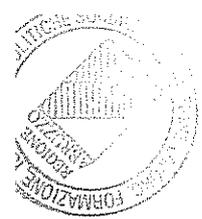
Visti

- gli articoli 33, 34, 117, c. 3 e 118 della Costituzione;
- la L. Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";
- il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- la L. 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" che, all'art. 21, prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- la L. 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", art. 1, commi 622, 624, 632;
- il D.Lgs. 1 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", che,

- all'art. 138, c. 1, lettera b), delega alle Regioni la programmazione, sul piano regionale, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali;
- il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
 - il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
 - la L. 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
 - il D.Lgs. 14 febbraio 2004, n. 59 "Norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 L. 28 marzo 2003, n. 53";
 - il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e s. m. i. "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
 - il D.L. 31 gennaio 2007, n. 7, recante Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese", (convertito, con modificazioni, in L. 2 aprile 2007, n. 40), art. 13;
 - il D.L. 1° settembre 2008, n. 137, recante Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università (convertito, con modificazioni, in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 ottobre 2008, n. 169), art. 4;
 - il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
 - il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
 - il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 119 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico e ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche ed educative statali, a norma dell'art. 64, commi 2,3, 4 lettera e) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
 - il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
 - il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
 - il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
 - il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

Visti

- altresì:
- ▲ il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" (convertito, con modificazioni, in L. 6 agosto 2008, n. 133), art. 64;
 - ▲ il D.L. 7 ottobre 2008, n. 154, recante Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali", (convertito, con modificazioni, in L. 4 dicembre 2008, n. 189), art. 3;



^ il D.L. 6 luglio 2011, n. 98 recante *Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*" (convertito, con modificazioni, in L. 15 luglio 2011, n. 111), art. 19, commi 4, 5 e 5-bis;

^ la L. 12 novembre 2011, n. 183 *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)*", art. 4, comma 69;

^ il D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52 *Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89*";

^ il D.L. 12 settembre 2013, n. 104 recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 8 novembre 2013, n. 128;

^ il Decreto Interministeriale MIUR/MEF 7 ottobre 2013 recante "Integrazione dell'elenco nazionale delle opzioni quali ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo degli Istituti tecnici istituito con decreto interministeriale MIUR – MEF del 24 aprile 2012 con l'opzione "Tecnologie del legno" nell'indirizzo "Meccanica, mecatronica ed energia" articolazione "Meccanica e mecatronica";

^ la circolare prot. n. 4241 del 31 luglio 2013 emanata dal MIUR - Dipartimento per l'istruzione - Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni - Uff. IV, avente a oggetto "DPR 263/12 - Centri per l'istruzione degli adulti: 1) Progetti assistiti a livello nazionale - 2) Azioni di innovazione";

^ la nota prot. n. 6567 del 4.12.2013 della Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica - Dipartimento per l'Istruzione del MIUR, avente a oggetto "Licei scientifici ad indirizzo sportivo";

Dato atto

che la Corte Costituzionale:

^ con sentenza n. 200 del 24.6.2009 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle lettere f-bis) ed f-ter) del c. 4 dell'art. 64 del citato D.L. 25.6.2008, n. 112, come convertito, con modificazioni, dalla L. 6.8.2008, n. 133, rilevando che tali disposizioni invadono spazi riservati alla potestà legislativa delle Regioni, relativi alla competenza ad esse spettanti nella disciplina dell'attività di dimensionamento della rete scolastica sul territorio;

^ con sentenza n. 147 del 7.6.2012 ha dichiarato incostituzionale l'art. 19, c. 4, del D.L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 111/2011 per violazione dell'art. 117, c. 3 della Costituzione, rilevando che tale disposizione incide direttamente sulla rete scolastica e sul dimensionamento degli istituti, materia che non può ricondursi nell'ambito delle norme generali sull'istruzione e va, invece, ricompresa nella competenza concorrente relativa all'istruzione, per cui allo Stato spetta soltanto di determinare i principi fondamentali e la disposizione in questione non può esserne espressione, essendo una norma di dettaglio;

^ con la medesima sentenza 147/2012 ha dichiarato, invece, non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 19, c. 5 del medesimo D.L. n. 98/2011, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dell'art. 4, c. 69, della L. 12.11.2011, n. 183, rilevando che tale disposizione si propone di ridurre il numero dei dirigenti scolastici al fine di contenimento della spesa pubblica, materia rientrante nell'ambito della competenza statale;

Tenuto conto

^ che non è stato perfezionato l'accordo in sede di Conferenza Unificata di cui all'art 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, concernente la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici da assegnare alle Regioni;

Considerato

che:

- compete alla Regione la definizione degli indirizzi di programmazione e l'approvazione dei Piani Regionali della rete scolastica;
- la Giunta Regionale approva il Piano Regionale della rete scolastica sulla base dei Piani Provinciali;

Visti

- la L.R. 3 marzo 1999, n. 11 *Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali*";
- la L.R. 27 giugno 2008, n. 10 *Riordino delle Comunità montane abruzzesi e modifiche a leggi regionali*";
- i Decreti 16.4.2009, n. 3 e 17.7.2009 n. 11 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Delegato ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6

Aprile 2009 "Individuazione dei Comuni danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009";

- la D.C.R. n. 44/2 del 29.6.2010 "L.R. 27 giugno 2008, n. 10 recante "Riordino delle Comunità Montane abruzzesi e modifiche a leggi regionali" articoli 19 - 20 e 21 - Proposta di ridelimitazione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane";
- Richiamate**
- la D.G.R. 9.2.2009, n. 30 "DPR 233/1998 - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - Variazioni - anno scolastico 2009/2010";
 - la D.G.R. 29.12.2010, n. 1035 "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - anno scolastico 2011-2012";
 - la D.G.R. 29.12.2011, n. 954 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2012-2013";
 - la D.G.R. 28.12.2012, n. 937 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2013-2014 - Province di Chieti, Pescara e Teramo;
 - la D.G.R. 22.1.2013, n. 37 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2013-2014 - Provincia di L'Aquila;
- Richiamate** altresì:
- la D.G.R. 15.2.2011, n. 97 "Rete scolastica regionale - Istituzione di un Tavolo Tecnico Interistituzionale";
 - la D.G.R. 22.1.2013, n. 36 "D.G.R. 15.2.2011, n. 97 "Rete scolastica regionale - Istituzione di un Tavolo Tecnico Interistituzionale" - Modifiche e integrazioni";
- Vista** la D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011 "Indirizzi per la programmazione della rete scolastica regionale";
- Richiamata** la D.G.R. n. 717 del 7 ottobre 2013 "Rete scolastica regionale - Disposizioni per le attività dirette alla definizione del Piano regionale della rete scolastica per l'a.s. 2014/2015", con cui, sulla base dei suddetti "Indirizzi", sono state approvate le indicazioni operative, rivolte alle Amministrazioni Provinciali, relative agli interventi concernenti sia la razionalizzazione e l'adeguamento della rete scolastica regionale sia il potenziamento dell'offerta d'istruzione, per l'anno scolastico 2014/2015;
- Dato atto** che, a tale scopo, su iniziativa del Componente la G.R. con delega all'Istruzione, le proposte concernenti sia la razionalizzazione e l'adeguamento dell'attuale dimensionamento della rete scolastica regionale sia il potenziamento dell'offerta d'istruzione sono state esaminate nell'ambito del Tavolo Tecnico Interistituzionale dinanzi richiamato, riunitosi nei gg. 21 novembre e 16 dicembre 2013;
- Dato atto** che le Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, dopo aver attivato le opportune forme di concertazione con gli Enti Locali, le Rappresentanze Sindacali e gli altri Soggetti istituzionali e sociali interessati, nonché con i rispettivi Ambiti territoriali dell'U.S.R., hanno adottato i Piani Provinciali di cui ai seguenti atti:
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Teramo, n. 67 del 28.11.2013,
 - Deliberazione della Giunta Provinciale di Pescara, n. 139 del 19.12.2013,
 - Deliberazione del Consiglio Provinciale di L'Aquila, n. 73 del 19.12.2013;
 - Deliberazione del Consiglio Provinciale di Chieti, n. 138 del 23.12.2013;
- Ritenuto** per quanto sopra esposto, di approvare:
- ❖ le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento della rete scolastica regionale, come analiticamente descritte negli Allegati "1-AQ" e "1-CH", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione,
 - ❖ gli interventi di potenziamento dell'offerta d'istruzione, come analiticamente descritti negli Allegati "2-AQ", "2-CH", "2-PE" e "2-TE", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- Precisato** altresì che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato, per l'anno scolastico 2014-2015, il vigente assetto della rete scolastica regionale nelle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo ed, in particolare, l'istituzione di un Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti in ciascuna Provincia, come previsto dalla D.G.R. 29.12.2010, n. 1035 "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - anno scolastico 2011-2012;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e dal Dirigente del Servizio "Politiche dell'Istruzione" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

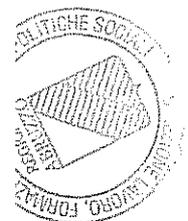
A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approvate

1. DI APPROVARE:

- le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento della rete scolastica delle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, come analiticamente descritte negli Allegati "1-AQ" e "1-CH", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione,
 - gli interventi di potenziamento dell'offerta d'istruzione delle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo come analiticamente descritti negli Allegati "2-AQ", "2-CH", "2-PE" e "2-TE", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- 2. DI PRECISARE** che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato, per l'anno scolastico 2014-2015, il vigente assetto della rete scolastica nelle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, ed, in particolare, l'istituzione di un Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti in ciascuna Provincia, come previsto dalla D.G.R. 29.12.2010, n. 1035 "*Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) – anno scolastico 2011-2012.*
- 3. DI PREVEDERE** che eventuali rettifiche ai suddetti Allegati, concernenti meri errori materiali o, comunque, precisazioni non comportanti l'istituzione di nuove Autonomie Scolastiche potranno essere apportate con provvedimento della competente Direzione "Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali".
- 4. DI DARE MANDATO** alla suddetta Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento.
- 5. DI TRASMETTERE** il presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo e all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, per gli adempimenti di competenza.
- 6. DI DISPORRE** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul sito internet regionale.
- =====



L.R. 14.9.1999, n. 77, art. 23

DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 14 L.R. 77/99):

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF: Servizio Politiche dell'Istruzione. – DL32

UFFICIO: Ufficio Interventi a favore della rete scolastica. – U2

L'Estensore
Dr. Carlo Amoroso

Il Responsabile dell'Ufficio
Vacante

Il Dirigente del Servizio
Dr. Carlo Amoroso

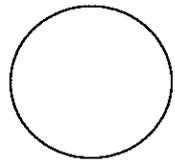
Il Direttore Regionale
Dr. Germano De Sanctis
Assente

Il Componente la Giunta
Avv. Paolo Gatti

Il Vice Direttore
Dott. Giuseppe Sciallo

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta
F.to Garlani



Il Presidente della Giunta
F.to Chiodi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li _____
- 9 GEN 2014



~~Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta~~
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Verifica Atti Presidente e della Giunta
Regionale, Legislativo, B.U.R.A.
e Delegazione di Roma
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Formalizzazione Atti e Documentazione,
Personalità Giuridica
(Anna Maria Balassone)
Anna Maria Balassone

Allegato "1-AQ" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2014-2015"

Provincia dell'AQUILA – Dimensionamento della rete scolastica

N.	Comuni	I.S.A.	Variazioni all'assetto della rete scolastica	Note
1.	L'Aquila	IIS "D. Cotugno" Liceo Musicale Convitto Nazionale	L'IIS "D. Cotugno" dell'Aquila (Liceo Classico, Liceo Linguistico e Liceo Scienze Umane) aggrega il Liceo Musicale, con contestuale annessione della complessiva istituzione scolastica al Convitto Nazionale "D. Cotugno".	
2.	L'Aquila	IIS "A. D'Aosta" IIS "E. di Savoia-L. Rendina"	L'IIS costituito con D.G.R. n. 37/2013 deriva dalla fusione per unione dell'IIS "A. D'Aosta" e dell'IIS "E. di Savoia-L. Rendina".	La presente variazione è da intendersi quale rettifica di quanto stabilito con D.G.R. n. 37/2013 avente ad oggetto "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15/11/2011 - anno scolastico 2013/14 - Provincia dell'Aquila", con cui, nell'All. "1-AQ" si disponeva quanto segue: "L'Istituto d'Istruzione Superiore "A. D'Aosta" aggrega l'Istituto d'Istruzione Superiore "E. di Savoia-L. Rendina".
3.	L'Aquila	C.P.I.A.	Individuazione nel Comune dell'Aquila della sede del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti istituito con D.G.R. n. 1035/2010 avente a oggetto "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) – anno scolastico 2011-2012".	

Autonomie Scolastiche soppresse: n. 1

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 999 del 30 DIC. 2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

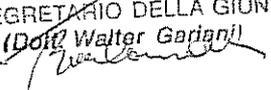
Walter Gariani

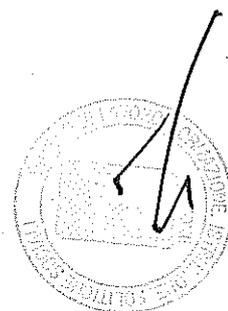


Allegato "1-CH" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2014-2015"

Provincia di CHIETI – Dimensionamento della rete scolastica

N.	Comuni	I.S.A.	Variazioni all'assetto della rete scolastica	Note
1.	Chieti	IIS "G.B. Vico" Convitto Nazionale "G.B. Vico"	Annessione dell'IIS "G.B. Vico" al Convitto Nazionale "G.B. Vico".	
2.	Francavilla A.M. Ortona	L.S. "A Volta" di Francavilla al Mare (e Sezione staccata di Ortona) IIS "G.B. Vico" (succursale di Ortona)	Il L.S. "A Volta" di Francavilla al Mare (e Sezione staccata di Ortona) aggrega la succursale del L.C. "G.B. Vico" di Ortona, costituendo un Istituto di Istruzione Superiore.	
3.	Scerni Casalbordino	IT "C. Ridolfi" di Scerni IC "P.S. Zimarino" di Casalbordino	Costituzione di Istituto Omnicomprensivo formato dall'Istituto Tecnico per il Settore Tecnologico "Agraria - Agroalimentare - Agroindustria" "C. Ridolfi" di Scerni e dall'IC "P.S. Zimarino" di Casalbordino.	
4.	Atessa	IIS "S. Spaventa" di Atessa IC "D. Ciampoli" di Atessa	Costituzione di Istituto Omnicomprensivo formato dall'IIS "S. Spaventa" di Atessa e dall'IC "D. Ciampoli" di Atessa.	
5.	Palena Torricella Peligna	IC Palena IC Torricella Peligna	Nuovo IC derivante dalla fusione dell'IC di Palena e dell'IC di Torricella Peligna.	
6.	Carunchio Castiglione M.M.	IC Carunchio IC Castiglione M.M.	Nuovo IC derivante dalla fusione dell'IC di Carunchio e dell'IC Castiglione M.M.	
Autonomie Scolastiche soppresse: n. 5				

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 999 del 30 DIC, 2013
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)




Allegato "2-AQ" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2014-2015".

Provincia dell'AQUILA – Ampliamento dell'offerta d'istruzione

N.	Comuni	I.S.A.	Nuova offerta di istruzione	Note
1.	L'Aquila	IIS "A. D'Aosta"	Indirizzo "Sistema Moda" - Articolazione "Tessile, abbigliamento e moda" del Settore "Tecnologico" degli Istituti Tecnici.	
2.	L'Aquila	IIS "L. da Vinci"	Indirizzo "Servizi socio-sanitari" del Macrosettore "Servizi" degli Istituti Professionali.	
3.	Avezzano	IIS "G. Galilei - L.B. Alberti"	Corso serale "Sirio" con riferimento all'Indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" del Settore "Tecnologico" degli Istituti Tecnici.	L'U.S.R. ha fatto presente che l'istituzione del corso serale potrà avvenire nei limiti della dotazione organica, previa verifica dei requisiti di legge e compatibilmente con il previsto passaggio di competenze ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, con riferimento a quelli istituiti con D.G.R. n. 1035/2010 avente a oggetto "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) – anno scolastico 2011-2012".
4.	Avezzano	Istituto d'Istruzione Superiore "G. Galilei - L.B. Alberti"	Ufficio Tecnico per l'Istituto Tecnico (ex Artt. 4, comma 3 e 8, comma 4, D.P.R. n. 88/2010 e s.m.i.).	Attivazione subordinata alla normativa vigente.
5.	Sulmona	IIS "Fermi - De Nino"	Corso serale "Sirio" con riferimento ai seguenti indirizzi <ul style="list-style-type: none"> - "Amministrazione, Finanza e Marketing" e "Turismo" del Settore "Economico" - "Meccanica, Meccatronica ed Energia", "Elettronica ed elettrotecnica", "Chimica, Materiali e Biotecnologie" e "Costruzioni, Ambiente e Territorio" del Settore "Tecnologico" 	L'U.S.R. ha fatto presente che l'istituzione del corso serale potrà avvenire nei limiti della dotazione organica, previa verifica dei requisiti di legge e compatibilmente con il previsto passaggio di competenze ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, con riferimento a quelli istituiti con D.G.R. n. 1035/2010 avente a oggetto "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) – anno scolastico 2011-2012".

Con riferimento alle Sezioni a indirizzo sportivo dei Licei Scientifici di cui al D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52, la Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica del Dipartimento per l'Istruzione del MIUR, con nota n. 6567 del 4/12/2013, ha ribadito che, in sede di prima applicazione, non possono essere istituite sezioni a indirizzo sportivo in numero superiore a quello delle relative Province, evitando che l'attivazione delle medesime determini esuberi di personale in una o più classi di concorso; ha precisato, inoltre, che le eventuali sezioni aggiuntive sono consentite solo se le risorse di organico annualmente assegnate lo permettono, ma sempre a condizione che non si creino esuberi di personale.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 999 del 30 DIC. 2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani



Allegato "2-CH" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2014-2015".

Provincia di CHIETI – Ampliamento dell'offerta d'istruzione

N.	Comuni	I.S.A.	Nuova offerta d'istruzione	Note
1.	Guardiagrele	Istituto omnicomprensivo "N. da Guardiagrele"	Indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie sanitarie" del Settore "Tecnologico" degli Istituti Tecnici.	
2.	Lanciano	L.S. "G. Galilei"	Sezione a Indirizzo Sportivo del Liceo Scientifico.	
3.	Vasto	I.T.C.G. "F. Palizzi"	Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" - Articolazione "Sistemi informativi aziendali" del Settore "Economico" degli Istituti Tecnici.	
4.	Chieti	L.S. "Masci"	Sezione a Indirizzo Sportivo del Liceo Scientifico.	Eventuale sezione aggiuntiva

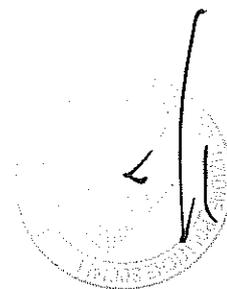
Con riferimento alle Sezioni a indirizzo sportivo dei Licei Scientifici di cui al D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52, la Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica del Dipartimento per l'Istruzione del MIUR, con nota n. 6567 del 4/12/2013, ha ribadito che, in sede di prima applicazione, non possono essere istituite sezioni a indirizzo sportivo in numero superiore a quello delle relative Province, evitando che l'attivazione delle medesime determini esuberi di personale in una o più classi di concorso; ha precisato, inoltre, che le eventuali sezioni aggiuntive sono consentite solo se le risorse di organico annualmente assegnate lo permettono, ma sempre a condizione che non si creino esuberi di personale.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 999 del 10 DIC. 2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani



Allegato "2-PE" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2014-2015".

Provincia di PESCARA – Ampliamento dell'offerta d'istruzione

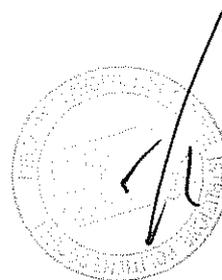
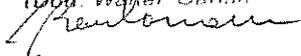
N.	Comuni	I.S.A.	Nuova offerta d'istruzione	Note
1.	Pescara	I.I.S. "A. Volta"	Indirizzo "Trasporti e Logistica" – Articolazione "Logistica" del Settore "Tecnologico" degli Istituti Tecnici.	

Con riferimento alle Sezioni a indirizzo sportivo dei Licei Scientifici di cui al D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52, la Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica del Dipartimento per l'Istruzione del MIUR, con nota n. 6567 del 4/12/2013, ha ribadito che, in sede di prima applicazione, non possono essere istituite sezioni a indirizzo sportivo in numero superiore a quello delle relative Province, evitando che l'attivazione delle medesime determini esuberi di personale in una o più classi di concorso; ha precisato, inoltre, che le eventuali sezioni aggiuntive sono consentite solo se le risorse di organico annualmente assegnate lo permettono, ma sempre a condizione che non si creino esuberi di personale.

ALLEGATO come parte integrante alla del
terazione n. 999 del 30 DIC. 2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Garian)



Allegato "2-TE" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2014-2015".

Provincia di TERAMO – Ampliamento dell'offerta d'istruzione

N.	Comuni	I.S.A.	Nuova offerta d'istruzione	Note
1.	Teramo	I.I.S. "Di Poppa-Rozzi"	Istituzione della Scuola Carceraria presso la Casa Circondariale di Castrogno con i seguenti Indirizzi del Macrosettore "Servizi" degli Istituti Professionali - "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" - "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"	L'U.S.R. ha fatto presente che l'istituzione della Scuola Carceraria potrà avvenire nei limiti della dotazione organica, previa verifica dei requisiti di legge e compatibilmente con il previsto passaggio di competenze ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, con riferimento a quelli istituiti con D.G.R. n. 1035/2010 avente a oggetto "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) – anno scolastico 2011-2012".
2.	Atri	I.I.S. "A. Zoli"	Liceo delle Scienze Umane.	
3.	Atri	I.I.S. "A. Zoli"	Opzione Economico Sociale del Liceo delle Scienze Umane.	
4.	Atri	I.I.S. "A. Zoli"	Indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" del Settore "Tecnologico" degli Istituti Tecnici.	
5.	Atri	I.I.S. "A. Zoli"	Revoca Indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" - Articolazione "Energia" del Settore "Tecnologico" degli Istituti Tecnici, istituito, in relazione all'a.s. 2013-2014, con D.G.R. n. 937/2012.	Indirizzo istituito per l'a.s. 2013-2014, con D.G.R. n. 937/2012, avente a oggetto "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2013-2014. – Province di Chieti, Pescara e Teramo".

Con riferimento alle Sezioni a indirizzo sportivo dei Licei Scientifici di cui al D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52, la Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica del Dipartimento per l'Istruzione del MIUR, con nota n. 6567 del 4/12/2013, ha ribadito che, in sede di prima applicazione, non possono essere istituite sezioni a indirizzo sportivo in numero superiore a quello delle relative Province, evitando che l'attivazione delle medesime determini esuberi di personale in una o più classi di concorso; ha precisato, inoltre, che le eventuali sezioni aggiuntive sono consentite solo se le risorse di organico annualmente assegnate lo permettono, ma sempre a condizione che non si creino esuberi di personale.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **999** del **30 DIC, 2013**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Goriani)
[Firma]

